

**Verbale della seduta della commissione paritetica del 08 aprile 2015**

La seduta, a seguito di regolare convocazione, ha inizio alle ore 10,00.

Sono presenti tutti i componenti ad eccezione della prof.ssa Antonia Criscenti, assente giustificata.

I punti all'o.d.g. della seduta odierna sono:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 16.01.2015
3. Scheda SUA
4. Didattica integrativa
5. Calendario didattico 2015/2016
6. Organizzazione lauree triennali
7. Attività tutorato
8. Reiterazione esami

Il Decano, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

Il Decano comunica che il 31.03.2015 nella sede del Rettorato si è tenuta una riunione della Commissione didattica di Ateneo, cui hanno partecipato i delegati di ciascun Dipartimento, nella quale sono state esposte varie problematiche concernenti le strutture didattiche ed eventuali proposte di miglioramento delle stesse.

2. Approvazione verbale del 16.01.2015

Il Decano dà lettura del verbale del 16.01.2015.

La Commissione, all'unanimità, approva.

3. Scheda SUA

Il Decano, prende atto che i Presidenti dei Cds hanno completato la compilazione delle sezioni della Scheda SUA, la cui scadenza è prevista per il 16 aprile p.v., ad eccezione dei CdL magistrale, per i quali si attende l'approvazione del CUN relativamente alle modifiche apportate.

4. Didattica integrativa

Il Decano informa che nel corso della riunione del 31.03.2015, già citata nelle comunicazioni, è stato reso noto che l'Ateneo avrebbe messo a disposizione dei Dipartimenti la somma di circa 600.000 Euro da destinare alla didattica integrativa. La Commissione prende atto con soddisfazione dell'iniziativa e propone di destinare la somma all'incentivazione di attività laboratoriali e di tirocini interni, attivando collaborazioni con esperti anche esterni al mondo accademico.

Viene, quindi, data lettura del parere del CUN, che recita quanto segue: *"I regolamenti didattici devono consentire agli studenti di proporre autonomamente le attività formative a libera scelta senza limitarne la tipologia. La verifica della coerenza delle attività formative proposte dallo studente è compito della struttura didattica competente che dovrà tenere conto delle motivazioni portate dallo studente stesso. Per l'acquisizione dei crediti relativi a queste attività, è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto con le modalità stabilite dal regolamento didattico di ateneo."*. Segue un lungo e articolato dibattito, nel quale intervengono la prof.ssa De Caroli, la prof.ssa Tomarchio, la prof.ssa Privitera e il dott. Arena. La discussione verte preliminarmente sull'esatta esegesi del parere del CUN, la cui interpretazione in alcuni punti appare alquanto complessa e ambigua. Nello specifico ci si chiede quali siano gli enti presso i quali gli studenti possono svolgere libere attività formative; quali dovrebbero essere gli strumenti per valutare nel complesso tale attività; quanti CFU si potrebbero attribuire e con quali criteri; la modalità di svolgimento dell'esame o verifica; quale organismo dovrebbe procedere all'eventuale verifica e chi lo dovrebbe designare; infine, come quantificare numericamente l'autonoma attività formativa dello studente. Tenendo conto della complessità della problematica si invita il Decano ad interpellare gli organi di Ateneo per maggiori chiarimenti. Allo stato attuale la Commissione all'unanimità ritiene che, ferma restando la libera e autonoma scelta dello studente, sia imprescindibile, secondo quanto suggerito dal CUN, che lo studente sottoponga preventivamente al Consiglio del CdS di appartenenza, anche attraverso il previsto piano di studio, l'attività formativa che si intende svolgere. Alla fine dell'autonomo percorso formativo lo studente dovrebbe presentare una relazione certificata dall'Ente, nella quale siano specificati i contenuti e le ore di impegno. La Commissione propone che le libere attività formative devono essere svolte con enti accreditati o in convenzione presso l'Ateneo e devono tener conto dei settori scientifico-disciplinari e/o aree qualora trattasi di attività multidisciplinari e trasversali dei rispettivi CdS, i quali procederanno, secondo quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo, alla valutazione del percorso formativo

attraverso un esame o una prova di verifica affidata al docente ritenuto più affine all'attività svolta dallo studente.

5. Calendario didattico 2015/2016

Il Decano, al fine di arginare le problematiche relative ai tempi molto ristretti entro cui svolgere le lezioni del II semestre, propone di rivedere il calendario didattico dell'a.a. 2015/2016, stabilendo per il primo semestre il periodo 1 ottobre – 10 gennaio e per il secondo semestre il lasso di tempo compreso tra il 1 marzo e il 20 maggio con conseguente revisione dei calendari degli esami di profitto e degli esami di laurea. La prof.ssa Tomarchio rileva che alcuni colleghi non fissano nei tempi stabiliti le date degli esami di profitto e svolgono lezioni al di fuori del semestre di pertinenza con conseguente disagio per gli studenti e per gli altri colleghi. La commissione fa propria l'appunto della collega e chiede al Direttore di Dipartimento di invitare i colleghi al rispetto del calendario fissato per lezioni ed esami.

6. Organizzazione lauree triennali

Il Decano ribadisce quanto già discusso dell'adunanza del 16.01.2015 e non essendo intervenuti, ad oggi, elementi di riflessione tali da determinare una revisione delle modalità degli esami di laurea, la Commissione è concorde, all'unanimità, di confermare il sistema attualmente vigente.

7. Attività tutorato

Il Presidente informa la commissione che nella riunione del 31.03.2015, già citata nelle comunicazioni, si era discusso circa la somma di 300.000 Euro che l'Ateneo avrebbe messo a disposizione dei Dipartimenti per attività di tutorato on line, rivolto principalmente agli studenti lavoratori e fuori corso. I predetti Tutor, reclutati con apposito bando e coordinati dai docenti delegati dal Direttore del dipartimento, si occuperanno in particolar modo del recupero degli studenti fuori corso o a rischio di "dispersione universitaria", supportandoli attraverso un primo contatto via e-mail (inizialmente, uguale per tutti e, successivamente, personalizzato) e/o telefonico (con supporto da parte della segreteria degli studenti), seguito, poi, da un colloquio in cui verrà compilata una scheda informativa. Nello specifico, offriranno un supporto di tipo informativo circa i programmi, l'utilizzo e la consultazione del sito del dipartimento, le iniziative previste, la reperibilità dei docenti e del materiale didattico delle discipline, e con il supporto dei rappresentanti degli studenti ed eventualmente dei docenti delle singole aree disciplinari, offriranno un servizio di counseling circa le metodologie di studio e di apprendimento più adeguate.

La prof.ssa De Caroli, auspica che vengano banditi almeno cinque posti di tutor, uno per ogni CdS, con l'aggiunta di altri due come coordinatori generali, attingendo, ove possibile a fondi del Dipartimento. La stessa, inoltre, sottolineando le specifiche finalità e l'importanza di questo tutoraggio, suggerisce che vengano selezionate figure che abbiano notevoli capacità comunicative e informatiche.

La Commissione, all'unanimità, approva.

8. Reiterazione esami

Il Decano, sottopone al consiglio la richiesta, più volte avanzata dagli studenti, concernente la possibilità di ripetere gli esami superati con voto non soddisfacente. Lo stesso Decano, in qualità di docente, ritiene di poter accogliere la predetta richiesta, quale stimolo al miglioramento e all'accrescimento culturale.

La commissione, tuttavia, in conformità al regolamento didattico d'Ateneo e a quanto già deliberato in consiglio di dipartimento nella seduta del 18 marzo 2015, rigetta la proposta degli studenti.

Esaurita la discussione sui punti all'ordine del giorno, null'altro essendo da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12.45.

IL DECANO

Prof. Emilio Galvagno

